



Carabinieri; Cinque tentativi di furto ad anziani Analogo modus operandi

DIFENDITI DALLE TRUFFE

"Difenditi dalle truffe" è il titolo di una campagna informativa organizzata dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, con lo scopo di fornire a tutti, ed in particolare agli anziani, preziosi consigli per evitare di essere raggirati.

"La prevenzione è la migliore difesa"

Il truffatore, per introdursi nella tua abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile; dice di essere un funzionario delle poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle forze dell'ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa.

"Non sempre l'abito fa il monaco!"

In particolar modo ricorda sempre:

1. Non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa soprattutto se sei solo. Prima di farli accedere accertati della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento
2. Non dare denaro a sconosciuti che dicono di essere impiegati di enti pubblici o privati. ENEL, TELECOM, GAS, ACQUEDOTTO, INPS, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l'eventuale controllo delle utenze con apposito avviso
3. Mostra cautela nell'acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffida sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati
4. Presta attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendoti denaro per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un tuo parente; in tal caso rinvia l'appuntamento e chiedi al familiare interessato di partecipare al successivo incontro

In ogni caso segnala ogni situazione che ti risulta sospetta al 112 o al Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, via Brigata Avellino 72, tel. 0825 695000

Soggetti in azione a Solofra e a Serino, ma i colpi ai danni di 3 anziani di Solofra e 2 di Serino, falliscono grazie anche ai consigli dei Carabinieri e della Prefettura di Avellino, diffusi dai media. Analogo il *modus operandi*: il soggetto contatta telefonicamente le vittime prescelte (di età compresa tra 70 e 90 anni) e, presentandosi come appartenente alle Forze di Polizia, chiede somme di denaro per evitare l'arresto di un parente, bloccato in caserma per aver provocato con la sua auto un grave incidente stradale.

Anche questa volta le vittime, che avevano bene in mente i consigli che da tempo le Istituzioni divulgano per prevenire le truffe agli anziani, si sono avvedute in tempo del tentativo di raggirio e non hanno esitato ad allertare il "112".

Sono in corso indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Solofra finalizzate all'identificazione dei soggetti.

Continuiamo a mettere in guardia i nostri anziani:

I positivi risultati conseguiti sono anche il frutto della costante e paziente opera di divulgazione mediante la disseminazione di volantini, interviste televisive sui canali locali, incontri presso le parrocchie e presso i luoghi di aggregazione o frequentazione, che da tempo i Carabinieri hanno

messo in campo per innalzare il livello di guardia contro questo odioso tipo di raggiri, soprattutto ai danni di persone anziane. Lo scopo è sempre quello di creare un dialogo diretto e riuscire a catturare l'attenzione delle potenziali vittime, per spiegar loro quali meccanismi utilizzano i criminali per conquistare la loro fiducia e poi derubarli.

È necessario continuare a diffondere in ogni modo i consigli per evitare le truffe, attivando tutti i possibili canali e reti di supporto, sociale o parentale, che hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione di questi reati e nella tutela delle persone più esposte a tale fattispecie criminosa.

È infatti importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possano far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, avere ben presenti i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare fantomatiche cauzioni, debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso -proprio come hanno fatto ieri le 6 anziane signore- rinviare l'appuntamento e contattare il familiare interessato, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al "112" o al più vicino Comando.

Comunicato - 22/01/2024 - Avellino - www.cinquerighe.it